

GRUPPO DI LETTURA 'LEGGEREZZA'

presso la BIBLIOTECA LAME - CESARE MALSERVISI - BOLOGNA

REPORT N.18

Mercoledì 7 gennaio 2016, ore 17.00

Saletta del piano terra – Biblioteca Lame. XVIII incontro del Gruppo di lettura "Leggerezza".

Il libro di cui si parla è **"Avventure della ragazza cattiva" di Mario Vargas Llosa**

Dalle prime impressioni si rileva che il romanzo ha suscitato nei lettori reazioni e giudizi contrastanti, se non addirittura opposti.

Sulla rappresentazione del periodo storico – all'incirca dagli anni Sessanta agli Ottanta – ed in particolare sulla situazione dell'America latina, quasi tutti concordano nel trovarla molto interessante, accuratamente esposta ed approfondita. Il libro, comunque, non è nel filone, sempre un po' magico, degli scrittori sudamericani: Marquez, Borges, Amado... L'autore appare piuttosto controllato nel riferire sentimenti e situazioni, anche se si avanza l'ipotesi che in fin dei conti sia un romanzo autobiografico.

Sui due personaggi principali, però i pareri si dividono. La storia racconta una relazione certamente patologica, da ambo le parti, intrisa di sadismo e di masochismo, dal degrado all'esaltazione.

La niña mala è apparentemente la più forte, ma nel finale rivela tutta la propria fragilità; di certo mente spesso, ma è onesta fino in fondo nella crudele indifferenza che le deriva dalla fredda caparbia nel conseguire l'unico obiettivo della sua vita: il denaro. Non sembra giustificare i suoi comportamenti neppure l'irrisolto rapporto psicologico col proprio vissuto, con la famiglia e l'estrema povertà delle sue origini.

Il niño bueno è d'altra parte l'elemento debole, la vittima consapevole di tanta feroce determinazione e, se in alcuni lettori provoca indignazione nel lettore, ad altri appare come il raro, splendido esempio della capacità di amare in maniera assoluta e irrazionale. Un eroe romantico oppure un completo imbecille? Forse tutte e due le cose, per i diversi punti di vista. In ogni modo è lui la "casa" della protagonista, il porto in cui rifugiarsi, sia l'amante appassionato che la madre accogliente. I due personaggi sono evidentemente complementari.

Situazioni del genere sono abbastanza diffuse nella realtà, ma prevalentemente in una situazione capovolta, in cui la capacità di amare (e di subire) è tutta femminile.

Una menzione speciale merita l'inquietante personaggio di Fukuda, dalla cui oppressione psicologica e sessuale la niña mala riesce comunque a riscattarsi.

La scrittura è scorrevole, piacevolissima e coinvolgente. Qualcuno ritiene che sia di tipo cronachistico, maschile. Si sottolinea come la conclusione sia di fatto il punto di partenza del romanzo. Le pagine finali hanno toccato le corde emotive di molti lettori.

L'incontro si è svolto in un clima molto animato e, come al solito, sempre cordiale e corretto.

Dopo aver esaminato varie proposte, interessanti ma escluse per mancanza di disponibilità dei volumi nelle varie biblioteche,

per l'appuntamento di **mercoledì 3 febbraio 2016 alle ore 17.00** si stabilisce di leggere:

"Nemico, amico, amante" di Alice Munro

Termine dell'incontro alle ore 19.00

Sofia Iaccarino